

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei soci del
FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI CREMONA,
DEL CEMONESE, DEL CREMASCO E DEL CASALASCO ETS
C.F. 93027320196**

L'anno 2020, il giorno 29 del mese di ottobre, alle ore 17:30, in conference call, nel rispetto delle disposizioni vigenti, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei Soci del Forum Provinciale del Terzo Settore di Cremona, del cremonese del cremasco e del casalasco, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione bilancio consuntivo anno 2019 e preventivo 2020 per le relative deliberazioni;
- 2) Presa d'atto delle modifiche statutarie e regolamentari relative ai Forum Nazionale, Regionali e Provinciali a seguito di quanto previsto dalla Legge 106/2016 e dal D.Lgs 117/2017 e ss.mm.i da cui derivano i nuovi assetti dei Forum Territoriali;
- 3) Accettazione ingresso nuovi soci;
- 4) Esame ed approvazione delle modifiche allo Statuto del Forum Provinciale del Terzo Settore;
- 5) Varie ed eventuali.

Risultano presenti le seguenti associazioni iscritte:

per il Forum Provinciale: Sol.co Cremona, UISP, Go On, ANFFaS Cremona onlus, La Tartaruga, Orizzonti Latini, Unione Italiana Ciechi, Donne Senza Frontiere, DI.DI.APSI, Cooperativa Agropolis, Coop. Carità e Lavoro, La Città dell'Uomo, Centro Tutela Diritti del Malato, Auser Comprensorio di Cremona, Ass.ne XXV Aprile, ARCI Cremona, AICS, Auser Unipop Cremona, Ass.ne NOI, AUSER Casalmaggiore

Partecipano all'assemblea le associazioni del territorio cremasco: Consultorio Diocesano, MCL, ACLI, Tartaruga, Movimento per la Vita, Ass.ne NOI, Tartavela, CAV, AVULS, AUSER Crema, Camminiamo Insieme, Aima, Coop. IL CERCHIO, AVIS.

Presiede l'Assemblea la portavoce uscente, Daniela Polenghi, e funge da segretaria Maurella Manfredini.

Polenghi Daniela: Saluta i presenti, ribadisce l'importanza dell'Assemblea per il futuro del Forum. Il Forum non finisce, come non finisce il grande lavoro fin qui fatto dai Forum, Provinciale e Territoriali, che ha fatto sì che si aggregassero numerose associazioni e Cooperative Sociali del nostro territorio.

Come vedremo, le nuove norme, i nuovi ruoli, la nuova composizione del Forum Provinciale darà un nuovo senso allo stare insieme, ma anche nuove responsabilità di rappresentanza e di progettazione condivisa nel rispetto della specificità di ciascuno. Ringrazia tutti coloro che in

questi anni hanno dato il loro contributo, ringrazia la ex responsabile del Forum Cremasco Mariagrazia Donida, Aurora Diotti, Donata Bertoletti, Maurella Manfredini per il contributo dato nella stesura della bozza del nuovo Statuto. Ricorda il lavoro fatto nei quattro mandati che ha presieduto precisando che sono stati anni di grande lavoro, ma anche di arricchimento personale, di esperienze e di incontri che non dimenticherà.

Aurora Diotti: prende la parola a nome di tutti e ringrazia Daniela Polenghi per la dedizione con cui, nei dodici anni della sua presidenza, ha fatto crescere il Forum.

1) Presentazione bilancio consuntivo anno 2019 e preventivo 2020 per le relative deliberazioni;

Daniela Polenghi ringrazia e dà la parola a Maurella Manfredini per la presentazione del Bilancio Consuntivo 2019 e preventivo 2020.

Maurella Manfredini illustra le varie voci del Bilancio Consuntivo e preventivo.

Alla fine della presentazione, non essendoci interventi e richieste di chiarimenti, viene posto in votazione. Votano solamente i soci iscritti al Forum Provinciale. **Il Bilancio viene approvato all'unanimità dai soci presenti del Forum Provinciale.**

2) Presa d'atto delle modifiche statutarie e regolamentari relative ai Forum Nazionale, Regionali e Provinciali a seguito di quanto previsto dalla Legge 106/2016 e dal D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii da cui derivano i nuovi assetti dei Forum Territoriali;

Daniela Polenghi dà quindi la parola a Mariagrazia Donida, ex portavoce del Forum Territoriale cremasco, che la ringrazia per il lavoro fatto e per la sua disponibilità al dialogo con i forum territoriali. Le 21 associazioni precedentemente iscritte al forum territoriale di Crema, scioltosi nel rispetto della nuova normativa, chiedono di poter essere iscritte nel Forum Provinciale.

3) Accettazione ingresso nuovi soci;

Daniela Polenghi chiede quindi all'Assemblea di approvare l'ingresso dei nuovi iscritti, come da elenco allegato al presente verbale.

L'Assemblea approva all'unanimità.

4) Esame ed approvazione delle modifiche allo Statuto del Forum Provinciale del Terzo Settore;

Daniela Polenghi procede quindi ad illustrare la bozza dello Statuto, redatto secondo le indicazioni del Forum Nazionale e Regionale e condiviso con il Forum Territoriale di Crema. Vengono presi in esame i principali articoli e si sottolinea lo sforzo fatto per tutelare le specificità territoriali e di dare voce alle piccole realtà che non potranno iscriversi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore). Tutto ciò viene evidenziato nella scelta del nuovo nome assunto dal Forum Provinciale: FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI CREMONA, DEL CREMONESE, DEL CREMASCO E DEL CASALASCO ETS

Dopo breve discussione, Daniela Polenghi chiede di mettere ai voti la bozza del nuovo Statuto.

L'Assemblea approva all'unanimità lo Statuto che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assemblea approva all'unanimità la nuova denominazione sociale che diventa quindi **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI CREMONA, DEL CREMONESE, DEL CREMASCO E DEL CASALASCO ETS.**

5) Varie ed eventuali

Viene presentato un ordine del giorno che invita il prossimo Coordinamento Provinciale ad istituire la Consulta Cremasca nelle modalità previste dallo Statuto.

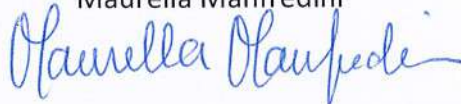
L'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei presenti in Assemblea.

Al termine, l'Assemblea si autoconvoca per il 23 novembre 2020 in conference call, nel rispetto delle norme anti covid attualmente in vigore, per l'elezione del Coordinamento Provinciale e del/della Portavoce e degli organismi previsti dallo Statuto.

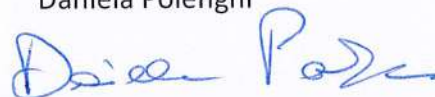
Alle ore 19:00, non essendoci altri punti all'ordine del giorno da porre in discussione e non essendoci altri interventi, Daniela Polenghi, dichiara chiusa l'Assemblea.

Cremona, 29/10/2020

La Segretaria
Maurella Manfredini



La Presidente
Daniela Polenghi



REGISTRATO A CREMONA IL 02-12-20 AL N° 1834 SERIE 3
VERSATI €
IDENTIFICATIVO TELEFONICO TH220L00 1834 000 PG



L'IMPIEGATO IN CARICA
Maria Pia Gualandri



Statuto
FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI CREMONA,
DEL CEMONESE, DEL CREMASCO E DEL CASALASCO ETS
C.F. 93027320196

ARTICOLO 1
Denominazione – Sede – Riconoscimento

- I) È costituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata "**FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI CREMONA, DEL CEMONESE, DEL CREMASCO E DEL CASALASCO**" (denominato Forum nel presente testo) che assumerà la denominazione "Forum Provinciale del Terzo Settore di Cremona, del cremonese, del cremasco e del casalasco ETS" all'esito della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e ha durata illimitata.
- II) Il Forum ha sede legale in Cremona. Eventuali decisioni in merito al trasferimento della sede legale all'interno del territorio del Comune di Cremona ed in merito all'istituzione ed al trasferimento di sedi secondarie in altri Comuni della Provincia sono decisioni che competono al Coordinamento Provinciale.
- III) Il Forum è costituito in forma di associazione e si attiene a quanto previsto dalla Legge 106/2016 e dal D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

Il Forum è riconosciuto dal Forum del Terzo Settore - Lombardia; è impegnato ad operare in conformità delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale del Terzo Settore e dal Forum Regionale del Terzo Settore e secondo criteri di democraticità e di valorizzazione della partecipazione di tutti gli associati.

I rapporti tra loro, così come l'utilizzo di nomi, loghi e segni distintivi, sono disciplinati dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore, Forum Regionale del Terzo Settore, dal presente Statuto e dal Regolamento sui Forum Regionali e Provinciali.

ARTICOLO 2
Scopi Istituzionali

- I) Il Forum è costituito per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, con il fine di rappresentare i valori e le istanze del Terzo Settore e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione degli enti del Terzo settore previsti dalla L. 106/2016.
- II) Il Forum ha la finalità di rappresentare e promuovere il Terzo Settore a governance democratica della Provincia di Cremona, nelle sue diverse tipologie di organizzazione, ambiti in cui vengono

esplicite le finalità, dimensioni, tradizioni culturali, favorendo la partecipazione e l'integrazione di tutti, perseguendo e realizzando modalità operative inclusive.

III) Il Forum persegue lo scopo di:

- promuovere una società aperta, solidale ed inclusiva, senza distinzione di sesso e orientamento sessuale, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, contribuendo a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (artt. 2 e 3 della Costituzione);
- promuovere e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali esse si ispirano;
- favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere lo sviluppo del Terzo Settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'un l'altra;
- impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, culturale, civile, sociale ed economica dell'Italia, nella prospettiva di una sempre più compiuta integrazione europea;
- contribuire a ridefinire un sistema di Welfare ispirato ai principi di solidarietà, universalità e sussidiarietà, che riconosca e valorizzi la partecipazione dei cittadini, anche attraverso le organizzazioni di Terzo Settore;
- esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e contro il razzismo e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione e di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
- sostenere lo sviluppo degli enti del terzo settore, al fine di aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona, culturali, sportivi, ambientali, di Welfare e di creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati;
- promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che, ponendo la persona al centro della sua attività, si faccia carico di contrastare ogni squilibrio sociale, culturale e territoriale nel paese;
- promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo Settore nelle sue svariate forme ed espressioni, anche attraverso strumenti e modalità di partenariato e di consultazione continuative.

Il Forum si impegna ad operare costantemente con particolare riguardo e nel rispetto delle caratteristiche dell'articolazione del territorio cremonese.

ARTICOLO 3

Attività

I) Per conseguire gli scopi di cui all'articolo 2, il Forum svolge, a livello provinciale, le seguenti attività di interesse generale, di cui alle relative lettere dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- m) svolgere servizi strumentali ad enti del Terzo settore;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Conseguentemente può, a livello provinciale:

- promuovere e organizzare attività volte alla diffusione dei valori, dei progetti e delle istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore;
- svolgere attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci aderenti nei confronti delle Istituzioni centrali, locali e internazionali;
- svolgere attività di formazione e/o orientamento sui temi del Terzo settore;
- svolgere attività di promozione, studio, analisi, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
- collaborare con altre associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
- dotarsi, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
- promuovere e organizzare ogni altro tipo di attività, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisporre marchi, nonché promuovere, costituire, assumere interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo Settore.

II) Il Forum può svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari ed in particolare potrà esercitare attività secondarie e strumentali rispetto a quelle sopra elencate, individuate dal Coordinamento Provinciale, purché non incompatibili con la sua natura di Associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. (D. Lgs. 117/2017 art. 6)

ARTICOLO 4

I Soci

I) Il Forum è aperto a tutte le organizzazioni che hanno sede legale e operativa nella provincia di Cremona.

II) Al Forum possono presentare richiesta di associarsi:

- a) gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore
- b) gli enti senza scopo di lucro, purché con ordinamento democratico, composti in misura prevalente da enti iscritti al RUNTS di cui al D Lgs 117/2017 art. 45

che promuovono una società aperta, solidale ed inclusiva, *“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”* contribuendo *“a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. (artt. 2 e 3 Costituzione)

III) Previa formale richiesta, possono essere iscritte nel Forum, senza necessità di verifiche di cui al comma V, le articolazioni provinciali dei Soci aderenti al Forum Nazionale del Terzo Settore di cui

all'art. 4 comma 1 lett. b i) dello Statuto Nazionale.

IV) I requisiti di cui al comma II vengono verificati in sede di Assemblea Provinciale, secondo i tempi stabiliti dall'Art. 9 del presente statuto.

V) La richiesta di associarsi va presentata per iscritto al Coordinamento Provinciale, il quale svolge l'istruttoria e verifica la sussistenza dei requisiti, e porta la richiesta all'attenzione della Assemblea Provinciale nella prima riunione utile.

La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea Provinciale stessa, dandone comunicazione all'interessato entro quindici giorni dalla deliberazione.

In caso di domanda respinta, entro trenta giorni dalla ricezione del diniego l'ente può appellarsi, tramite lettera raccomandata o PEC, all'Assemblea Provinciale per un nuovo esame della richiesta di associazione.

VI) I Soci si impegnano a:

- osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- adottare, entro un anno dalla ammissione a Socio, le Linee guida del Codice di Qualità e Autocontrollo;
- versare regolarmente la quota associativa annuale, secondo l'entità e le modalità previste dall'Assemblea Provinciale.

VII) I Soci del Forum si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento, garantendone il sostegno operativo ed economico nei modi di cui agli articoli successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.

VIII) Lo status di Socio del Forum è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso. Il Socio è libero di ritirare la propria adesione in qualsiasi momento, senza alcuna restrizione, tramite comunicazione scritta indirizzata al Portavoce. Il recesso non libera il Socio dagli impegni, economici e patrimoniali, precedentemente assunti.

IX) La perdita dei requisiti di cui al comma II accertata per due anni consecutivi, determina la decadenza da socio e il suo inserimento nella categoria degli Enti Aderenti.

X) L'esclusione è deliberata dalla Assemblea Provinciale con delibera motivata per:

- a) morosità;
- b) mancato rispetto delle norme statutarie;
- c) comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.

Nel caso a) si rimanda a quanto previsto all'art. 6 comma V.

Nei casi b) e c), la procedura prevede che il Coordinamento Provinciale possa deferire il socio al Collegio Regionale di Garanzia, il quale con istruttoria, contestazione e provvedimento motivato, può proporre all'Assemblea Provinciale l'esclusione.

XI) Il Socio dimesso, decaduto, escluso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.

XII) La perdita per qualunque causa della qualità di Socio comporta l'automatica decadenza dei suoi rappresentanti dalle cariche sociali alle quali siano stati eletti o agli incarichi di rappresentanza attribuiti.

ARTICOLO 5

Quote sociali

I) I Soci che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 4 sostengono i costi di funzionamento del Forum tramite il versamento di quote associative determinate annualmente dall'Assemblea Provinciale, secondo i seguenti criteri di progressività:

- Una unità di contribuzione per i Soci di cui all'articolo 4 comma II punto a);
- Due unità di contribuzione per i Soci di cui all'art. 4 comma II punto b) che alla chiusura del proprio anno sociale precedente risultino aver associato direttamente o indirettamente almeno 10 ETS o almeno 500 persone fisiche;
- Tre unità di contribuzione per i Soci di cui all'art. A comma II punto B che alla chiusura del proprio anno sociale precedente risultino aver associato direttamente o indirettamente almeno 30 ETS o almeno 800 persone fisiche;

II) I Soci devono provvedere al versamento delle quote con le modalità ed entro i termini fissati dall'Assemblea Provinciale.

III) Il mancato o ritardato pagamento delle quote associative può comportare, previa delibera del Coordinamento Provinciale, la sospensione dei diritti associativi, e, in caso di perdurante morosità, previa delibera dell'Assemblea Provinciale, l'esclusione dal Forum. Contro la decisione dell'Assemblea Provinciale è possibile inoltrare ricorso al Collegio Regionale di Garanzia entro sessanta giorni dalla data di comunicazione della decisione.

IV) La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

ARTICOLO 6

Enti Aderenti

I) Possono presentare richiesta di adesione al Forum a titolo di Enti Aderenti, alle condizioni fissate dal presente Statuto e con le modalità stabilite dall'Assemblea Provinciale, i soggetti che operano nella Provincia che, pur non avendo le caratteristiche di cui all'art. 4 comma II, condividono i valori e le finalità e gli scopi del Forum, e agiscono nell'ambito del Terzo Settore o operano per il suo sviluppo.

Con tale adesione non si instaura alcun rapporto associativo.

II) La richiesta di adesione va presentata per iscritto al Coordinamento Provinciale, il quale svolge l'istruttoria verificando la sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione della Assemblea Provinciale nella prima riunione utile. La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea stessa, dandone comunicazione all'interessato entro quindici giorni dalla deliberazione.

III) Gli Enti Aderenti possono:

- partecipare all'Assemblea Provinciale senza diritto di voto
- partecipare alle attività delle eventuali Consultazioni senza diritto di voto

IV) Gli Enti Aderenti si impegnano a:

- osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

- versare regolarmente la quota di sostegno annuale, secondo l'entità e le modalità previste dalla Assemblea provinciale.

V) L'esclusione è deliberata dalla Assemblea Provinciale con delibera motivata per:

- a) mancato rispetto delle norme statutarie,
- b) comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.

Nei casi a, b e c, la procedura prevede che il Coordinamento Provinciale possa proporre all'Assemblea Provinciale l'esclusione. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'ente aderente entro quindici giorni dalla deliberazione

VI) L'ente aderente dimesso, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione della quota di adesione versata.

VII) Gli Enti Aderenti sostengono i costi di funzionamento del Forum tramite il versamento di quote di adesione annuali stabilite secondo criteri, modalità e termini fissati dall'Assemblea Provinciale.

ARTICOLO 7

Organi sociali

I) Sono organi del Forum:

- l'Assemblea Provinciale
- il Coordinamento Provinciale
- il/la Portavoce provinciale
- l'Organo di controllo
- il Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge;

ARTICOLO 8

Assemblea Provinciale

I) L'Assemblea Provinciale si riunisce almeno tre volte l'anno ed è convocata dal Coordinamento Provinciale almeno dieci giorni prima del suo svolgimento. In casi di urgenza tale termine può essere ridotto a non meno di cinque giorni.

II) Qualora il Coordinamento Provinciale non provveda, l'Assemblea Provinciale è convocata dal Collegio Regionale di Garanzia su richiesta motivata di almeno un quinto dei soci.

III) L'Assemblea provinciale è composta, con diritto di voto, da:

- n. 1 rappresentante per ogni Socio di cui all'art. 4 comma II, lettera a)
- n. 1 rappresentante per ogni Socio di cui all'art. 4 comma II, lettera b)

IV) Ogni Socio in regola con il versamento delle quote sociali, ha diritto elettorale attivo e passivo. Si applica l'articolo 2373 del Codice civile in quanto compatibile.

V) Ad ogni rappresentante spetta un voto. Ogni socio può rappresentare con delega scritta altri soci impossibilitati a partecipare alle assemblee e alle votazioni, con un massimo di tre deleghe per ogni socio.

VI) Partecipa ai lavori dell'Assemblea Provinciale, con diritto di parola, un rappresentante designato

per ciascun Ente Aderente.

VII) L'Assemblea Provinciale è presieduta dal/dalla Portavoce o da un suo delegato o da una sua delegata, componente dell'Assemblea. In assenza, l'Assemblea provvede all'elezione di un/a Presidente per la seduta in corso. L'Assemblea elegge un/a segretario/a che ha il compito di redigere il verbale

VIII) Il/La Portavoce e il/la segretario/a devono essere fisicamente presenti alla riunione.

IX) L'Assemblea Provinciale è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei rappresentanti dei Soci, ivi comprese le deleghe, e in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

X) Per l'elezione dei componenti degli organi sociali, per le modifiche statutarie e per le mozioni di sfiducia, l'Assemblea Provinciale delibera se è presente metà più uno dei rappresentanti dei Soci, comprese le deleghe.

XI) L'Assemblea Provinciale può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al/alla Presidente della Assemblea Provinciale di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tal caso la sede dell'Assemblea deve intendersi il luogo in cui si trova chi la presiede.

ARTICOLO 9

Compiti dell'Assemblea Provinciale

I) L'Assemblea Provinciale:

- definisce la linea politica, nonché le strategie e gli orientamenti del Forum, tenuto conto delle strategie e orientamenti del Forum Nazionale del Terzo Settore e del Forum Regionale del Terzo Settore;
- approva il programma annuale e ne verifica l'attuazione;
- elegge, ogni quattro anni, con votazioni a scrutinio segreto secondo le disposizioni del Regolamento elettorale proposto dal Coordinamento Provinciale e approvato dall'Assemblea Provinciale con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti dei Soci almeno tre mesi prima del rinnovo degli organi:
 - il/la Portavoce provinciale
 - da sei a quattordici componenti del Coordinamento Provinciale eletti da e tra i rappresentanti dei Soci;
 - i componenti dell'Organo di Controllo, quando previsto per legge o per scelta dell'associazione;
 - il Revisore legale, quando previsto per legge o per scelta dell'associazione
- sostituisce, i componenti del Coordinamento Provinciale o il/la Portavoce che nel corso del mandato abbiano presentato dimissioni per iscritto o siano decaduti o deceduti;
- revoca, attraverso l'approvazione di apposita mozione di sfiducia, il mandato a tutti o a singoli

componenti del Coordinamento Provinciale e/o al/alla Portavoce e ne dispone la immediata sostituzione. La mozione di sfiducia, presentata al/alla Presidente del Collegio Regionale di Garanzia, deve essere sottoscritta da almeno il 50% dei Soci. L'Assemblea Provinciale, nel corso della riunione, convocata dal/dalla Presidente del Collegio Regionale di Garanzia, decide sulla mozione di sfiducia con votazione a scrutinio segreto;

- delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci di cui all'articolo 4 e di Enti Aderenti di cui all'articolo 6;
- delibera sulla esclusione degli associati e degli aderenti;
- approva annualmente il bilancio preventivo e d'esercizio e, quando ciò sia obbligatorio per la legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- definisce l'entità della quota associativa per i Soci, la quota per gli Enti Aderenti, nonché le modalità e i tempi dei versamenti;
- decide sui provvedimenti disciplinari o di espulsione proposti dal Collegio Regionale di Garanzia, ai sensi dell'articolo 14. Tali delibere sono assunte a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Assemblea provinciale.
- esercita gli altri poteri attribuitigli dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

II) L'Assemblea Provinciale vota di norma in modo palese; vota a scrutinio segreto, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni si intendono assunte, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti

III) I lavori dell'Assemblea Provinciale sono disciplinati da un apposito regolamento dalla stessa adottato e approvato.

IV) L'Assemblea Provinciale straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione o la fusione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

V) La partecipazione all'Assemblea Provinciale può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al/alla Presidente della Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al/alla segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tal caso la sede dell'assise deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce e il/la segretario/a.

ARTICOLO 10

Coordinamento Provinciale

I) Il Coordinamento Provinciale è composto secondo quanto previsto all'art. 9 comma I.

II) I componenti del Coordinamento Provinciale che, nell'arco dell'anno solare, senza giustificato e grave motivo, siano risultati assenti a tre riunioni consecutive decadono automaticamente e sono sostituiti nella successiva riunione dell'Assemblea Provinciale.

III) Il Coordinamento Provinciale, su proposta del/della Portavoce, può nominare e revocare il/la Direttore/Direttrice, di cui al successivo art. 15.

IV) Al Coordinamento Provinciale spettano l'ordinaria e la straordinaria amministrazione; è l'organo esecutivo delle delibere dell'Assemblea Provinciale e come tale ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa in ordine al perseguimento degli scopi statutari del Forum. Esercita, inoltre, le facoltà e i poteri attribuiti dal presente Statuto.

V) In particolare, è compito del Coordinamento Provinciale:

- predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale dando informazione alla prima assemblea utile.
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;

VI) Il Coordinamento Provinciale può decidere di affidare ai propri componenti o a terzi incarichi specifici, stabilendone contenuti e durata, con particolare attenzione alle specificità territoriali e ai relativi rapporti istituzionali.

VIII) Il Coordinamento Provinciale è convocato dal/dalla Portavoce e si riunisce di norma mensilmente, anche in forme telematiche. Le deliberazioni del Coordinamento Provinciale sono valide se assunte con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti.

IX) È convocato mediante lettera o e-mail contenente l'ordine del giorno, inviati dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

X) L'adunanza del Coordinamento Provinciale è presieduta dal/dalla Portavoce provinciale o, in sua assenza, dal/dalla componente del Coordinamento Provinciale più anziano/a di età.

XI) In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un/a Segretario/a, il/la quale redige il verbale, che deve essere firmato dal/dalla Portavoce provinciale o suo/a sostituto/a dal/dalla Segretario/a.

XII) Il/La Portavoce provinciale, o suo/a sostituto/a di cui al comma X, e il/la segretario/a, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.

XIII) Il Coordinamento Provinciale si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. La partecipazione alla riunione può avvenire anche in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito a chi presiede di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di

verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tal caso la sede dell'assise deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce o suo/a sostituto/a e il/la segretario/a.

XIV) Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti il Coordinamento ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

XV) Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

XVI) Su proposta del/della Portavoce provinciale, il Coordinamento Provinciale può costituire un Comitato esecutivo, composto da un minimo di tre a un massimo di cinque componenti del Coordinamento Provinciale, con il compito di:

- coadiuvare il/la Portavoce nell'esercizio delle sue funzioni e nell'esecuzione delle delibere dell'Assemblea Provinciale e del Coordinamento Provinciale;
- attuare gli ambiti programmatici o istruire, gestire e predisporre documenti, iniziative e attività.

XVII) Ai componenti del Comitato Esecutivo possono essere affidate specifiche deleghe o incarichi tenendo conto di specifiche competenze e delle articolazioni territoriali.

XVIII) Alle riunioni del Comitato esecutivo, convocato e presieduto dal/dalla Portavoce, partecipa il/la Direttore/Direttrice, quando nominato.

ARTICOLO 11

Il/La Portavoce provinciale

I) Il Portavoce è il rappresentante legale del Forum ed ha potere di firma per tutti gli atti di ordinaria amministrazione di fronte a terzi e in giudizio. Per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione deve ricevere specifico mandato mediante delibera del Coordinamento Provinciale.

II) Il/La Portavoce esprime l'unità politica del Forum e lo rappresenta presso le Istituzioni pubbliche e private di tutto il territorio provinciale e nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni.

III) Il/La Portavoce provinciale assicura la direzione delle attività del Forum così come definite dall'Assemblea Provinciale e dal Coordinamento Provinciale.

IV) L'incarico di Portavoce provinciale non può essere ricoperto per più di due mandati consecutivi.

V) In caso di impedimento o assenza temporanea del/della Portavoce provinciale, le sue funzioni sono assunte da un/a suo/a delegato/a scelto/a tra i componenti del Coordinamento Provinciale.

VI) In caso di dimissioni scritte o decadenza del/della Portavoce provinciale, le sue funzioni sono assunte dal/dalla componente del Coordinamento Provinciale anagraficamente più anziano/a, sino alla elezione del/della nuovo/a Portavoce provinciale.

ARTICOLO 12

L'Organo di controllo

I) l'Assemblea Provinciale può nominare, nei casi previsti dalla legge o per scelta un organo di controllo, denominato Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Può essere altresì nominare un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

II) I componenti del Collegio sono eletti dall'Assemblea Provinciale preferibilmente tra i rappresentanti dei Soci, e devono essere scelti tra le categorie di cui all'art. 2397 comma secondo c.c.

III) Il Collegio elegge fra i suoi componenti il/la Presidente, il/la quale provvede alla convocazione dell'organo di controllo.

IV) È regolarmente costituito con la presenza del/della Presidente e di almeno un altro componente.

V) Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.

VI) Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro ed assolve a tutti gli altri compiti previsti dal Codice Civile.

VII) La carica di membro del Collegio dei Revisori è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del Forum.

VIII) I componenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea provinciale solo per giusta causa.

IX) Il componente che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea Provinciale e il nuovo/a eletto/a rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.

X) I componenti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea Provinciale. Partecipano inoltre alle riunioni del Coordinamento Provinciale aventi all'ordine del giorno la presentazione e l'esame dei bilanci.

ARTICOLO 13

Revisore Legale

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

ARTICOLO 14

Collegio Provinciale di Garanzia

Le funzioni del Collegio Provinciale di Garanzia sono demandate al Collegio Regionale di Garanzia.

ARTICOLO 15

Il/La Direttore/Direttrice

I) Il/La Direttore/Direttrice, se nominato, provvede al coordinamento delle attività del Forum, ne dirige gli uffici e ne cura l'amministrazione. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere adottate dagli organi sociali. Lo/a stesso/a inoltre esercita tutti i compiti e le funzioni che gli sono delegate dal/dalla Portavoce e/o dal Coordinamento Provinciale, anche su specifiche questioni.

II) Il/La Direttore/Direttrice è nominato/a, su proposta del/della Portavoce, dal Coordinamento Provinciale con apposita delibera che ne determina competenze, autonomia e responsabilità. Su proposta motivata del/della Portavoce il suo incarico può essere rinnovato e revocato dal Coordinamento Provinciale.

ARTICOLO 16

Consulte

I) Il Coordinamento Provinciale può costituire, adottando un apposito Regolamento, consulte o gruppi di lavoro tematici o territoriali, permanenti e/o temporanei, per l'elaborazione di proposte programmatiche e/o strategiche finalizzate alla promozione, in specifici settori o per particolari argomenti, degli obiettivi del Terzo Settore, con particolare riguardo agli ambiti sociosanitari presenti nel territorio.

II) Possono prendere parte alle Consulte o ai gruppi di lavoro, in qualità di invitati, anche rappresentanti di organizzazione non associati o non aderenti al Forum.

ARTICOLO 17

Libri sociali

I) L'Associazione deve tenere:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea Provinciale, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Coordinamento Provinciale;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore Legale, se previsto;

II) L'Associazione dovrà inoltre adeguarsi, nei casi previsti dalla legge, alle disposizioni di cui agli articoli 13, 14 del D.lgs. 117/2017.

III) Ogni socio ha diritto ad esaminare i libri sociali, presso la sede sociale, previa richiesta motivata scritta inoltrata via PEC o raccomandata al Portavoce indicando quali documenti si richiede di esaminare.

ARTICOLO 18

Patrimonio e Risorse

I) Il patrimonio del Forum è costituito da:

- beni mobili e immobili comunque acquisiti dall'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

II) Il Forum trae le risorse economiche e finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative e quote degli Enti Aderenti;
- contributi dello Stato, di enti territoriali, di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, nonché di persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
- contributi dell'Unione Europea, di Stati esteri e di organismi internazionali, nonché di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, comunitarie ed estere, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
- eredità, donazioni e legati;
- erogazioni liberali;
- entrate da attività di interesse generale o diverse;
- entrate da raccolta fondi, anche strutturata ed organizzata
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- ogni altro provento derivante dall'esercizio delle attività sociali e compatibili con le finalità del presente Statuto e delle norme di legge.

ARTICOLO 19

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 20

Esercizio sociale e Bilancio

I) Il bilancio del Forum deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo i principi dell'articolo 2423 del Codice civile, se compatibili. Tra le

entrate debbono essere evidenziate separatamente le quote associative, le quote degli Enti Aderenti e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri apporti di soggetti pubblici e privati.

II) L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

III) Entro il 30 aprile di ciascun anno il Coordinamento Provinciale approva la proposta di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre, insieme alla relazione dell'Organo di Controllo e dell'eventuale Revisore Legale, all'Assemblea Provinciale entro il 31 maggio di ogni anno per la definitiva approvazione.

IV) Il Coordinamento Provinciale documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

V) Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Coordinamento Provinciale o ne ricorrano i presupposti di legge, il Coordinamento Provinciale, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea Provinciale entro il 30 giugno per la definitiva approvazione.

VI) Il bilancio preventivo deve essere predisposto e approvato dal Coordinamento Provinciale entro il 31 dicembre di ogni anno.

VII) L'eventuale avanzo di gestione di esercizio è reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste, in conformità alle delibere dell'Assemblea Provinciale.

ARTICOLO 21

Incompatibilità e ineleggibilità

In relazione a tutte le cariche sociali, e alle funzioni di Direttore/Direttrice, l'Assemblea Provinciale adotta un apposito regolamento per disciplinare:

I) Le cause di incompatibilità e ineleggibilità relative a:

- incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzio intercomunale, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- parlamentare nazionale ed europeo;
- ruoli di livello nazionale in organi dirigenti di partiti politici;
- partecipazione ad organi di organizzazioni rappresentative di altre parti sociali, in palese contrasto con gli scopi del Forum Nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
- partecipazioni a organizzazioni politiche, economiche e sociali in palese contrasto con gli scopi del Forum Nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
- qualsiasi altro ruolo, ufficio, incarico e responsabilità in altre organizzazioni che possano determinare conflitti di interesse.

II) La decadenza dalla carica in caso di candidatura a elezioni europee, nazionali o regionali, e elezioni comunali, circoscrizionali, di quartiere e simili comunque denominati purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

III) Le cause di incompatibilità e ineleggibilità sono operative dal momento in cui si verificano.

ARTICOLO 22

Relazioni con il Forum regionale del Terzo Settore

- I) Il Forum costituisce la forma autonoma di aggregazione a livello provinciale degli enti di Terzo Settore che, secondo le finalità e le modalità espresse dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore, Forum Regionale del Terzo Settore e dal presente Statuto, operano per realizzare obiettivi di interesse generale, grazie all'autonoma e libera aggregazione dei cittadini.
- II) Il Forum è un'articolazione territoriale del Forum Regionale del Terzo Settore e, per il territorio di propria pertinenza, e sulla base delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale, è titolare del perseguimento degli scopi istituzionali del Forum Regionale del Terzo Settore in specie nelle materie di competenza primaria della provincia.
- III) Il Forum ha autonomia organizzativa e patrimoniale; assume e mantiene la denominazione e il logo del Forum del Terzo Settore e ha il diritto di partecipare al Forum Regionale del Terzo Settore a condizione di condividere e rispettare gli obiettivi, le finalità e le modalità operative indicate dallo Statuto del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore, dal presente Statuto, dal Regolamento sui Forum Regionali e provinciali, e dalle delibere degli Organi del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore.
- IV) In caso di modifica da parte dell'Assemblea Nazionale del modello di Statuto, il Forum deve adeguare il presente Statuto entro il termine fissato dall'Assemblea Nazionale stessa, pena l'attivazione da parte del Forum Regionale del Terzo Settore del procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum Regionali e provinciali.
- V) In ogni caso, il presente statuto e sue eventuali modifiche devono essere inviate entro trenta giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea Provinciale al Collegio Regionale di Garanzia, il quale provvede a vagliare la coerenza del testo al modello approvato dalla Assemblea Nazionale, comunicandone l'esito entro trenta giorni. In caso negativo, vengono concesso sessanta giorni per approvare lo Statuto con le modifiche consigliate. Trascorso tale termine il Forum Regionale del Terzo Settore può procedere ad avviare il procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum Regionali e Provinciali.
- VI) Nel caso di gravi inefficienze o gravi violazioni di norme del presente Statuto e/o del Regolamento sui Forum Regionali e provinciali, e/o delle delibere degli Organi del Forum Nazionale o regionale del Terzo Settore, anche su scelte politiche e programmatiche fondamentali, da parte degli Organi del Forum, il Coordinamento regionale può deferire il Forum al Collegio Regionale di Garanzia, il quale con provvedimento motivato e istruttoria e contestazione, può proporre all'Assemblea regionale lo scioglimento di tutti gli organi e la nomina di un commissario. Il provvedimento di commissariamento da parte dell'Assemblea regionale è immediatamente esecutivo e non appellabile.

VII) Qualora il Commissario non sia messo in grado di operare o comunque il Forum non ottemperi alla delibera dell'Assemblea regionale, Il Coordinamento regionale deferisce nuovamente il Forum al Collegio Regionale di Garanzia, che istruisce il procedimento di revoca del riconoscimento di cui al precedente comma VI del presente Articolo.

VIII) Il Forum, entro il 15 luglio di ogni anno, trasmette al Forum Regionale copia dei dati e documenti inviati al RUNTS relativi a se stessi, Il mancato invio dei dati può essere causa di commissariamento e/o revoca dell'uso della denominazione e del logo del Forum secondo le modalità di cui al comma VI.

IX) La revoca del riconoscimento comporta la perdita immediata della possibilità di denominarsi e qualificarsi "Forum Provinciale del Terzo Settore" e l'utilizzo del logo e di ogni altro segno distintivo del Forum del Terzo Settore.

ARTICOLO 23

Scioglimento

I) Lo scioglimento del Forum può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea Provinciale che dovrà pronunciarsi a scrutinio segreto con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci indicando anche l'ente cui destinare il patrimonio in caso di scioglimento.

II) Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo del Forum, dedotte le passività, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo del Registro Unico del Terzo settore ai sensi del D Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad uno o più enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito ed in armonia con quanto disposto al riguardo dalle norme vigenti.

ARTICOLO 24

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

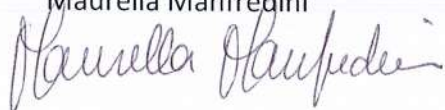
Disposizioni Transitorie

I) Gli Organi sociali in carica alla data di approvazione del presente statuto restano in carica fino alla scadenza naturale del loro mandato.

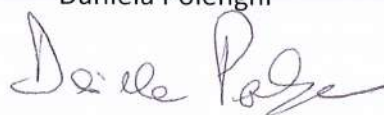
II) Ogni riferimento al Registro Unico del Terzo settore è sospeso sino alla sua operatività,

Cremona, 29/10/2020

La Segretaria
Maurella Manfredini

Handwritten signature of Maurella Manfredini in cursive script.

La Presidente
Daniela Polenghi

Handwritten signature of Daniela Polenghi in cursive script.